

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 763 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a *"Situazione attuale relativa al trasferimento della struttura Villa Margherita di Belvedere Langhe all'interno della RSA Don Comino di Lequio Tanaro"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 763, presentata dal Consigliere Graglia, che ha la parola per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

L'Assessore ricorderà che quest'interrogazione segue ad una discussa alla fine dell'anno scorso.

Premetto che con l'interrogazione n. 193, quella del dicembre 2014, avente, ad oggetto *"Trasformazione della Casa di residenza per anziani di Lequio Tanaro in struttura psichiatrica"*, s'interrogava la Giunta regionale per sapere quale fosse la situazione relativa al trasferimento della struttura Villa Margherita di Belvedere Langhe all'interno della RSA Don Comino di Lequio Tanaro.

Allora, l'Assessore Saitta, fornendo risposta all'interrogazione di fine anno, riferiva dell'iniziale richiesta del Sindaco di Lequio Tanaro alla Direzione Sanità per il trasferimento della struttura Villa Margherita presso l'RSA "Don Comino" a cui, un mese e mezzo dopo, seguiva un parere negativo, da parte dello stesso Sindaco, alla realizzazione del progetto di trasferimento dei malati psichiatrici nella Casa di riposo, a causa del dissenso manifestato dai residenti, che si costituivano in un comitato.

Si considera, inoltre, che la risposta all'interrogazione richiamava le Linee d'indirizzo nazionali per la Salute Mentale del 2008, dove si stabilisce che *"devono essere evitate forme di ricovero improprie in strutture non deputate alla cura del disagio psichico e modelli di accorpamento di strutture"*. Si tiene ancora conto che l'Assessore Saitta concludeva precisando che alla Direzione sanitaria dell'ASL-CN1 non risultava depositato nessun progetto preliminare relativo al trasferimento di Villa Margherita presso il Comune di Lequio Tanaro: inoltre, in questi giorni, si è appreso che nel Comune di Lequio Tanaro è apparsa comunicazione relativa all'inizio dell'attività dei lavori, con inizio il 21 ottobre 2015, di *"adeguamento dell'ingresso su via Europa mediante la realizzazione di un impianto elevatore e opere accessorie"* da eseguire su un immobile adiacente l'RSA Don Comino.

Infine, tenendo ancora conto delle preoccupazioni nuovamente manifestate dai residenti di Lequio Tanaro, immutate rispetto a un anno fa, per la vicinanza della Casa di riposo, ubicata in pieno centro cittadino, rispetto alla scuola e all'asilo e considerato, come anche ricordato allora dall'Assessore Saitta, che la presenza di diversi tipi di utenza mal si concilia con la finalità di reinserimento sociale e territoriale del paziente e di differenti percorsi riabilitativi, interrogo il Presidente e l'Assessore per sapere, nel caso in cui il Comune di

Lequio Tanaro abbia oggi intenzione di procedere al trasferimento della struttura Villa Margherita di Belvedere Lunghe all'interno della RSA Don Comino di Lequio Tanaro, come si ritenga di salvaguardare i cittadini residenti, in virtù delle scelte e dei cambiamenti di orientamento dell'Amministrazione comunale e, al contempo, garantire ai malati psichiatrici ambienti e strutture adeguati alle cure che necessitano.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Graglia.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Il collega Graglia ha ricostruito puntualmente la vicenda, perché di questa struttura ci siamo già occupati lo scorso dicembre 2014. Ad oggi, la situazione è modificata, ma del resto è la stessa Amministrazione Comunale di Lequio Tanaro che ha modificato più volte la propria opinione nel corso del tempo.

La struttura, che sarà trasferita, è una comunità terapeutica e l'attuale RSA sarà ristrutturata per adeguarne una parte allo scopo: è importante sottolineare che i vincoli della ristrutturazione della parte di RSA destinata alla comunità terapeutica sono molto precisi, dovendo rispettare standard strutturali e funzionali previsti dalle norme di legge, che, in particolare, non prevede le possibilità di alcuna condivisione di spazi tra le due strutture.

Il soggetto erogatore è in possesso di una regolare autorizzazione e del relativo accreditamento e ha il diritto di trasferire la struttura rispettando gli standard e depositando una domanda.

Le ragioni dell'Amministrazione Comunale non costituiscono un impedimento efficace a contrastare l'esercizio di quel diritto.

Come il Consigliere Graglia ricorda, abbiamo già detto - e lo ripeto oggi - che la Regione Piemonte comprende le motivazioni alla base delle preoccupazioni della comunità locale, ma una verifica puntuale da parte dei nostri Uffici conferma che un'eventuale opposizione della Regione risulterebbe giuridicamente infondata.

Posso però confermare l'impegno dell'ASL-CN1 a supportare l'Amministrazione e quindi la popolazione di Lequio Tanaro per fare in modo che, una volta completate le procedure ed eseguite le ristrutturazioni previste e richieste dalla legge per separare nettamente la comunità, l'avvio di questa nuova attività non produca impatti negativi, quindi sicuramente l'ASL è a disposizione per fornire non soltanto le informazioni, ma anche a svolgere quel lavoro necessario di sensibilizzazione della comunità locale.

OMISSIS

*(Alle ore 15.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)